

si vuole che le copie necessarie etc. s' incaricano i Segretarii deputati alla Segreta ed alle Corti di essere vigili alla più esatta obbedienza di questa risoluta volontà pubblica, vietandosi ai deputati alle materie segrete et ad ogni altro il fare copia alcuna per istanza o comando di chi si sia, quando non sia precisamente chiamata nelle Ducali e decreti etc. resti rimesso agli Inquisitori di Stato non solo di vegliare accuratamente alla liquidazione di chi osasse violarla, ma di castigare senza immaginabile riserva con mano risoluta e pesante qualunque risultasse colpevole etc. ». Questi rilievi dello stato dell' opinione pubblica e dei costumi senza ritengo del tempo rivelano la decadenza nella quale era scesa la Serenissima e spiega in parte quanto avvenne quaranta anni più tardi. Quello che non si dice nella parte, ma che doveva esser vero, è che se le leggi restrittive in tanta copia emesse e citate non avevano valso ad imporre alla pubblica opinione della popolazione generale e nobile e cittadinesca, la causa ne era lo sprezzo che ispiravano il governo e molti dei governanti, sintoma il più grave ed esiziale al quale i buoni non avevano la forza di portar rimedio, ostacolati dagli ignoranti, cattivi ed illusi.

La poca concordia degli ottimati, la loro di-